

**VERBALI TAVOLI TEMATICI**  
**AGGIORNAMENTO PIANO SOCIALE TERRITORIALE ATS 20**  
**(ANNO 2023)**

Verbale incontro del tavolo di partecipazione sul tema: "MINORI E FAMIGLIE"

Incontro svolto in data: 14/04/2023 dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Coordinatore del tavolo: Pamela Malvestiti (Coordinatore ATS XX)

Gruppo di Lavoro: Lorella Paniccià (Responsabile Servizi Sociali Comune di Sant'Elpidio a Mare); Anna Laura Mecozzi (Assistente Sociale Comune di Porto Sant'Elpidio); Monia Isidori (Assistente Sociale Comune di Sant'Elpidio a Mare); Matilde Isidori (Assistente Sociale Comune di Porto Sant'Elpidio); Michela Tassotti (Psicologa Psicoterapeuta e Coordinatrice Rete Città Amica dei Bambini Comune di Porto Sant'Elpidio); Michela Gatti (Pedagogista Clinico, Referente Coordinamento Pedagogico 0-6 anni ATS 20).

Supporto nella verbalizzazione: Giulia Bernardini (Staff ATS XX).

**Invitati e presenti al tavolo**

<b>Organizzazioni Invitati</b>	<b>Presenti</b>
ATS 20	- Ludovica Quattrini (Staff ATS XX); - Debora Spagnolo (Staff ATS XX); - Silvia Ondesca (Assistente Sociale Comune di Monte Urano); - Maria Antonietta Ferracuti (Responsabile Servizi Sociali Comune di Monte Urano).
Cooperative Sociali	- Samantha Zanconi (Cooperativa Sociale PARS); - Manuela Gaspari (Cooperativa Sociale Il Faro); - Irene Torretti (Cooperativa Sociale Il Faro); - Laura Illuminati (Cooperativa Sociale Il Faro); - Luca Doria (Cooperativa Sociale San Giorgio); - Silvia Mora (Coop. Sociale Nuova Ricerca Agenzia Res); - Elisabetta Elia (Coop. Sociale Nuova Ricerca Agenzia Res); - Alessandra Azzurro (Coop. Sociale Nuova Ricerca Agenzia Res); - Emanuele Ciarrocchi (Cons. Coop. Il Picchio); - Manuela Iachini (Coop. Sociale Coos Marche);
Centri di Aggregazione Giovanile	- Ramira Ilari (CAG Le Tate Doposcuola);
Associazioni	- Antonella Oraziotti (Associazione Vicino a Te); - Gabriele Belleggia (Associazione L'Alveare); - Vincenzo Mandozzi (Associazione L'Alveare);
Istituti Scolastici	- Marcello Monaco (Polo Urbani Porto Sant'Elpidio); - M. Cinzia Mazzaferro (Polo Urbani Porto Sant'Elpidio).
Sanità	- Bruno Acciarri (Neuropsichiatra AST 4);

### Obiettivi dell'Incontro:

- Aggiornamento rispetto allo stato dell'arte del Piano Sociale Territoriale 2021-2022, per una restituzione ad associazioni e cittadinanza di quanto fino ad oggi realizzato nell'ambito di intervento "Minori e Famiglie";
- Definizione di nuovi obiettivi e modalità di azione.

### Contenuti dell'Incontro

L'incontro inizia con una breve presentazione della Coordinatrice dell'ATS XX, la dott.ssa Pamela Malvestiti, la quale richiama il lavoro di concertazione svolto lo scorso anno per la redazione del Piano Sociale Territoriale d'Ambito e spiega la necessità di realizzare degli incontri di monitoraggio annuali rispetto al lavoro fatto e a quello attualmente in fase di implementazione. L'obiettivo dei nuovi incontri, spiega, è quello di restituire alla cittadinanza quanto fatto nell'ultimo anno, nonché di discutere insieme rispetto ad eventuali azioni correttive, di miglioramento e ai nuovi obiettivi, per produrre un documento finale che andrà ad aggiornare l'attuale Piano Sociale esistente. La Coordinatrice continua elencando gli argomenti che saranno trattati nel corso dell'incontro e passa la parola alla dott.ssa Lorella Paniccià, quale referente territoriale per il Progetto P.I.P.P.I.

La dott.ssa Paniccià descrive il Progetto P.I.P.P.I., sperimentazione che per la prima volta coinvolge il territorio dell'ATS XX, essendo divenuta LEPS ed oggetto di finanziamento del PNRR. Dopo una presentazione generale del modello e dei dispositivi attivabili, la dott.ssa prosegue descrivendo quanto realizzato nell'ambito del progetto ed elenca i professionisti coinvolti. Fino ad oggi l'equipe PIPPI è stata coinvolta in incontri di formazione e riunioni organizzative, sono stati presi contatti con le scuole e fissati primi incontri per l'individuazione dei beneficiari dell'intervento. Entro il mese di Giugno l'equipe individuerà 10 famiglie da inserire nel programma e così ogni anno per i prossimi 3 anni, fino al coinvolgimento finale e complessivo di 30 famiglie.

Prende la parola la dott.ssa Monia Isidori, coach del Progetto, che spiega più nello specifico le fasi dell'implementazione PIPPI. Fino a Giugno si prevede la formazione dell'intera equipe ad opera dell'Università di Padova, soggetto creatore del modello, e dello stesso ATS XX. A Giugno è prevista l'attivazione del lavoro con le prime 10 famiglie individuate. Attualmente il lavoro delle Coach prevede anche il coinvolgimento degli Istituti scolastici, delle AST, dei consultori, dei professionisti, e delle associazioni per individuare le famiglie beneficiarie. L'obiettivo finale è che questa modalità di azione diventi sistemica all'interno dei servizi.

Prende nuovamente la parola la dott.ssa Malvestiti, che presenta le figure impegnate nel progetto: PIPPI vede il coinvolgimento, oltre che del Referente territoriale, di due Coach, le dott.sse Anna Laura Mecozzi e Monia Isidori, delle Assistenti Sociali dei tre Comuni dell'ATS, nonché di educatori e psicologi individuati dalle Cooperative che hanno in appalto, per l'ATS XX, il Servizio di Educativa Territoriale: la Cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res e la Cooperativa Cooss Marche.

Prende la parola il dott. Bruno Acciarri, Neuropsichiatra Infantile Responsabile del Servizio UMEE AST 4, il quale chiede se l'eccessiva standardizzazione del modello sia in grado di tenere in considerazione le peculiarità dei singoli territori, come ad esempio la presenza di minori con appartenenze linguistiche e culturali diverse.

Risponde la dott.ssa Paniccià, che spiega come il modello sia in realtà molto flessibile, perché dà ai singoli territori la possibilità di inserire all'interno delle proprie equipe professionalità diverse ed utili in relazione alle problematiche riscontrate. Essendo il nostro un territorio in cui convivono molte comunità culturali, si è pensato alla possibilità di inserire anche dei mediatori culturali. L'opportunità che dà PIPPI è proprio quella di offrire una metodologia che può adattarsi alle esigenze specifiche di ogni territorio.

Aggiunge la dott.ssa Anna Laura Mecozzi che il Modello PIPPI nel corso degli anni è andato perfezionandosi, ma i suoi standard rimangono quelli, primo fra tutti la flessibilità quale caratteristica che dipende dall'equipe. L'equipe d'Ambito si sta attualmente confrontando con la Cooperativa sulla possibilità di inserire dei mediatori culturali e di definire comunque per ogni caso i professionisti di riferimento.

Prende nuovamente la parola la dott.ssa Monia Isidori che specifica come anche la famiglia abbia un ruolo decisivo nel rendere il Modello flessibile ed altamente individualizzato.

La dott.ssa Malvestiti introduce poi il tema successivo: quello della prevenzione e della promozione del benessere in ambito scolastico. La Coordinatrice spiega che l'ATS 20 da sempre sostiene interventi di questo tipo all'interno delle Scuole del territorio, destinando risorse agli ISC per l'inserimento di psicologi professionisti; solo negli ultimi due anni l'Ambito ha deciso di riprendere la gestione diretta dell'intervento, creando il Progetto "Costruttori di Futuri". Viene quindi descritto in maniera generale il progetto, spiegando la differenza tra le attività proposte lo scorso anno e quanto attualmente realizzato nei plessi.

Prende la parola la dott.ssa Monia Isidori, referente del Progetto, che dettaglia tutti gli interventi realizzati, nonché le attività informative e di pubblicizzazione. L'ATS 20 ha infatti creato un depliant informativo che è stato poi pubblicato e consegnato alle scuole, genitori ed insegnanti. Sono state condotte numerose riunioni di progettazione con i professionisti impegnati, al fine di rendere omogenee le pratiche per tutte le scuole e rendere allo stesso tempo gli interventi flessibili in base alle esigenze riscontrate. Questo ha permesso di avere un programma già definito all'inizio del nuovo anno scolastico. Sono state create sinergie con gli insegnanti, anche grazie all'esistenza pregressa di un rapporto di stima e fiducia con i professionisti coinvolti.

Prende la parola la dott.ssa Malvestiti che pone l'attenzione su una sezione specifica del Progetto, quella dell'Intervento di orientamento scolastico ad opera della Cooperativa Il Faro (Progetto GOALS), del quale vengono descritti tutti gli interventi proposti. La Coordinatrice spiega la necessità di dare continuità agli interventi di orientamento anche nei prossimi anni, con l'obiettivo di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, sia all'interno delle scuole secondarie di primo grado, quanto anche all'interno di quelle di secondo grado. Queste ultime saranno coinvolte già a settembre in alcune progettazioni scolastiche a valere sui fondi del PNRR.

Prende la parola la Manuela Gaspari, referente per la Cooperativa Il Faro del Progetto GOALS, che descrive la sperimentazione che la Cooperativa sta portando avanti ormai da 5 anni nel territorio fermano con positivi risultati. Soprattutto a Porto Sant'Elpidio, dove la progettazione è attiva da settembre, è stato interessante notare la grande partecipazione dei genitori agli incontri realizzati, dato non scontato ed indicatore di una sensibilizzazione che inizia ad essere sempre più presente in tema di orientamento e di corresponsabilità delle famiglie.

Prende la parola il dott. Acciarri che chiede se il titolo dell'Intervento di orientamento rivolto alle classe terze "Io Scelgo per me" comporti realmente una scelta esclusiva del percorso di studi ad opera del ragazzo ed esprime la sua preoccupazione sul fatto di delegare ad un minore una scelta così importante.

Risponde Manuela Gaspari, spiegando come l'idea dell'intervento sia quella di far riflettere i ragazzi e di farli entrare in contatto con le loro risorse, i loro talenti e le loro emozioni, per portarli a compiere, in terza media, una scelta più consapevole rispetto al loro futuro formativo. Continua spiegando che non si tratta di una scelta che i ragazzi fanno o possono fare in totale autonomia, ma che sicuramente il progetto vuole aiutarli ad essere più consapevoli e a sapersi relazionare con la famiglia, per prendere insieme una decisione finale ed evitare che il ragazzo subisca la scelta dei genitori. È previsto poi anche un coinvolgimento degli insegnanti al Progetto, considerandoli anche loro parte attiva nel processo di scelta.

Continua il dott. Acciarri spiegando che il rischio di tale messaggio è legato alla possibilità che, lasciando la scelta al minore, i genitori si deresponsabilizzino e il ragazzo si faccia carico totale della decisione, che se sbagliata verrà interpretata come un suo esclusivo fallimento. È importante investire sulla costruzione di un rapporto dialettico relazionale tra famiglie, scuola e ragazzino e fare in modo che i genitori si assumano la responsabilità di scegliere anche per i propri figli, che a quell'età non sono in grado pienamente di fare una scelta ponderata.

Prende la parola la Coordinatrice Malvestiti, spiegando quale sia stato l'obiettivo alla base dell'attività di orientamento proposta: cambiare la visione da parte di scuole e famiglie rispetto al tema dell'orientamento, considerato fino ad oggi come un'attività da svolgere con il meccanismo della "scuola aperta". L'intento era quello di introdurre nelle scuole buone prassi e dinamiche che aiutassero i ragazzi a scegliere il loro futuro formativo, ma anche insegnanti e genitori ad essere loro da supporto. La dott.ssa continua specificando come sia importante, in questa sede di incontro, discutere e comprendere insieme le criticità dell'intervento, per riuscire a programmare nel prossimo anno attività migliori, con la certezza che su questo tema si intenderà sicuramente lavorare anche in futuro.

Prende nuovamente la parola il dott. Acciarri, che pone ancora l'accento sull'importanza di non lasciare l'ultima parola al ragazzo rispetto alla scelta del proprio futuro. Le famiglie sono fondamentali ed è necessario riportare gli adolescenti a dialogare con le famiglie e le famiglie a prendersi la responsabilità di scegliere per i ragazzi, dopo aver parlato con loro ed aver ascoltato il loro punto di vista. Vi è bisogno che la famiglia torni a fare la famiglia, assumendosi la responsabilità delle scelte del minore, in un'età in cui non si è ancora sviluppato un pensiero abbastanza forte per farlo autonomamente.

Prende la parola nuovamente la Manuela Gaspari, specificando come il Progetto GOALS abbia cercato di fatto di arrivare ad una condivisione delle responsabilità, consapevole anche della necessità di aiutare anche il minore a prendere coscienza delle possibilità rispetto alla scelta che si trova ad affrontare. Si è voluto accompagnare il ragazzo all'interno di un processo di crescita e di differenziazione, coinvolgendo anche il corpo docenti e le famiglie, aiutando queste ultime ad aprirsi al dialogo con i propri figli.

La dott.ssa Malvestiti introduce il prossimo argomento passando la parola alla Referente per lo 0-6, la dott.ssa Matilde Isidori, la quale descrive il percorso intrapreso negli ultimi 3 anni dall'ATS XX, attraverso l'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale. Nello specifico la Referente pone l'accento sul percorso formativo intrapreso dal CPT nell'ultimo anno, evidenziando i risultati ottenuti e la soddisfazione di educatori ed insegnanti.

La Coord. Malvestiti specifica, a tal proposito, come il Sistema 0-6 si fondi proprio sull'intervento formativo, che ha lo scopo di integrare e di uniformare il lavoro educativo a livello territoriale, qualificandolo ulteriormente. La proposta formativa annuale viene fatta in accordo con l'Ambito dalla Coordinatrice Pedagogica, la dott.ssa Michela Gatti, alla quale viene passata la parola.

La dott.ssa Gatti spiega il lavoro fatto e la sua importanza, spiegando come i servizi educativi 0-6 anni abbiano un enorme potenziale che è riuscito a venir fuori in questi anni grazie alla formazione condotta e al crearsi di una rete attiva e compatta.

Prende la parola, Elisabetta Elia, Coordinatrice dei servizi prima infanzia per la Cooperativa Nuova Ricerca Agenzia Res, la quale ringrazia tutto il CPT e l'Ambito per il lavoro svolto, che ha permesso di accendere l'interesse del personale educativo e di aumentarne professionalità e motivazione sul lavoro.

La dott.ssa Malvestiti introduce poi l'ultimo intervento in programma, quello del Progetto Rete Città Amiche dei bambini e delle bambine, che vede il Comune di Porto Sant'Elpidio Ente Capofila insieme al Comune di Fano. Viene passata quindi la parola alla Coordinatrice del Progetto la dott.ssa Michela Tassotti.

La dott.ssa Tassotti descrive brevemente il Progetto in tutte le sue azioni, specificando come l'attenzione del Comune di Porto Sant'Elpidio si sia focalizzata sui diritti dei bambini e sulla loro partecipazione alle decisioni riguardanti la loro città, per dare loro spazio non solo dal punto di vista urbanistico. La dott.ssa continua spiegando come l'attività degli ultimi mesi si sia anche concentrata sulla sensibilizzazione dei comuni limitrofi sul tema. A tal proposito il comune di Porto Sant'Elpidio ha creato un Vademecum, che è stato proposto alla Regione per una sua pubblicazione e diffusione, con l'intento di fornire ai Comuni che intenderanno aderire alla rete tutti gli step operativi del caso.

A conclusione dell'Incontro prende la parola la prof.ssa Cinzia Mazzaferro, del IISS Urbani di Porto Sant'Elpidio, ringraziando per l'invito e chiedendo al tavolo di riflettere sull'inclusione dei ragazzi disabili in uscita dai percorsi disabili, per i quali i tempi di passaggio dal servizio UMEE a UMEA spesso comportano un'interruzione forzata delle attività, con il conseguente rischio di una compromissione delle abilità e delle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

La Coord. Malvestiti chiarisce che tale importante argomento sarà sicuramente oggetto di discussione del prossimo tavolo in programma, incentrato sul tema della Disabilità e invita pertanto i rappresentanti del Polo Urbani a prenderne parte, assicurando loro uno spazio riservato di discussione e confronto.

Rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, la Coordinatrice dichiara chiuso l'Incontro. Viene specificato che saranno resi pubblici nelle prossime settimane all'interno del Sito dell'ATS tutti i verbali dei Tavoli, nonché un documento di aggiornamento, nel quale saranno riportati in maniera sintetica i temi emersi dagli incontri e gli obiettivi per la prossima annualità.